

Nuovo polo interattivo: è l'ora delle scelte, attendere è deleterio

In questi primi mesi del 1997, il settore della divulgazione scientifica triestina è in continuo fermento, si susseguono gli incontri, le conferenze, le iniziative volte a far conoscere la scienza e le applicazioni dell'alta tecnologia al grande pubblico, in particolare al mondo della scuola.

È appena terminato un programma di divulgazione sulla fisica promosso dal Centro internazionale di fisica teorica di Miramare che ha riscontrato grande successo tra gli studenti, il Laboratorio dell'immaginario scientifico (Lis) è pronto a costituire il futuro Museo della scienza, è in fase di svolgimento l'unico corso in Italia di giornalismo scientifico organizzato dalla Scuola internazionale superiore di studi avanzati, sta per decollare il progetto per l'istituzione del Museo dell'Antartide, a ottobre Globo divulgazione scientifica organizza la quarta edizione dell'Esposizione di ricerca avanzata biennale Era, appuntamento che raccoglie a Trieste i principali istituti italiani e molti centri di ricerca stranieri, oltre a un numeroso pubblico proveniente dal Centro-Nord Italia.

Se a Trieste fervono iniziative che dimostrano la vivacità della ricerca scientifica e l'interesse di renderne partecipe tutta la città, anche a livello nazionale e internazionale assistiamo al medesimo fenomeno di interesse rivolto verso la ricerca di base applicata. Televisioni, quotidiani, nuove riviste specializzate e siti telematici affrontano quotidianamente i nuovi grandi problemi dell'umanità, stimolando riflessioni e dibattiti sulla ricerca di forme di vita nello spazio, sulla congruità degli investimenti rivolti all'innovazione tecnologica, sulla necessità di avvicinare i tempi tra conoscenza fondamentale e risultati applicativi, sui nuovi materiali, sulla nuova etica dell'uomo del Duemila alle prese con gli incredibili progressi dell'ingegneria genetica.

Tutti argomenti che a Trieste vengono trattati con ampia conoscenza nei suoi laboratori di eccellenza, tutte tematiche che vengono divulgate occasionalmente, suscitando vasto interesse da parte del grande pubblico, ma che sono sfruttate molto al di sotto delle loro potenzialità.

Non è la prima volta che si sottolinea la grande domanda di "sapere" che si avverte tra la popolazione; basti ricordare che la prima edizione di Era, nel 1991, fu visitata da 5.000 visitatori mentre l'ultima attività di divulgazione organizzata dal Globo lo scorso anno, «Tempo futuro», toccò quota 20.000 presenze.

E basta ricordare le parole del curatore del Laboratorio dell'Immaginario scientifico Paolo Budinich, che rimarca il fatto che lo scorso anno il Science Centre di Parigi ha avuto più visitatori del Louvre, per comprendere le grandi potenzialità che la scienza ha anche come attrattiva turistica.

Oggi Trieste ha una grande occasione: dare vita a un importante centro interattivo alla ricerca scientifica seguendo il progetto elaborato dal Laboratorio dell'Immaginario scientifico, affiancato a una collaudata struttura espositiva come Era - Esposizione di ricerca avanzata, più vicina al mondo dell'innovazione tecnologica e alle sue immediate ricadute sul tessuto produttivo.

Due realtà complementari, che dalla collaborazione degli staff tecnici potranno ottenere un prodotto finale di incredibile attrattiva sia per il mondo della scuola che per il turismo italiano e straniero.

Esiste però il pericolo che quanto realizzato fino a oggi sia vanificato dalla lentezza decisionale sull'individuazione di siti idonei alla realizzazione del centro e al finanziamento dello stesso; ritengo che coloro che fino a oggi hanno operato nel settore della divulgazione possano ritenere sufficiente il lungo periodo di prova durante il quale hanno dimostrato professionalità, attento utilizzo delle risorse, risultati ineccepibili. Ora è tempo di agire, sfruttando la stima e la collaborazione che esiste tra tutti coloro che a Trieste si occupano di dare voce e immagine al lavoro dei ricercatori e degli scienziati, che con il loro impegno hanno portato alto il nome del capoluogo giuliano in Italia e nel Mondo.

Fulvio Belsasso
presidente Globo divulgazione scientifica